



**REGIONE CAMPANIA**  
**ASSESSORATO ALLO SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO**

***POR FESR Campania 2014-2020***

***Obiettivo Specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche***

***Azione 6.8.3 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche***

**AVVISO PUBBLICO**

**per la selezione e finanziamento di interventi finalizzati alla riqualificazione ai fini del recupero e/o alla messa in sicurezza dei Santuari della Campania**

***(Deliberazione di Giunta Regionale n. 291 del 15/05/2018)***

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Decisione C(2015)8578 del 01/12/2015, modificata con Decisione C(2018) 2283 finale del 17/04/2018, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 "POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020";

Nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

Decreto Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20/04/2018 con il quale la Dott.ssa Rosanna Romano, in qualità di Dirigente pro-tempora della DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO, è stata individuata quale responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.8 – Azione 6.8.3;

Decreto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020 n. 134 del 15/05/2018 con il quale sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo, il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure dei controlli di I Livello" (e relativi allegati) approvati con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017;

Deliberazione n. 291 del 15/05/2018 con la quale la Regione Campania ha inteso avviare un programma di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza a favore dei Santuari, come sopra individuati e ricadenti nel territorio regionale, allo scopo di favorire il flusso dei pellegrini anche in aree deprivate, ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso, demandando, tra l'altro, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo di provvedere alla selezione pubblica per la valutazione quali - quantitativa di progetti.

## **PREMESSA**

Tra gli obiettivi delineati nel POR Campania figura l'Obiettivo Specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Tale obiettivo specifico mira ad aumentare la competitività delle aree urbane attraverso l'incentivazione delle destinazioni turistiche regionali caratterizzate da un'elevata potenzialità di sviluppo per la concentrazione di risorse naturali, ambientali e culturali e termali ma non adeguatamente valorizzate sia in ambito nazionale che internazionale, associando il restauro del patrimonio di pregio e la

messa in sicurezza e il recupero di spazi di grande valore storico-monumentale, ad interventi più ampi di rigenerazione urbana e valorizzazione identitaria.

L'azione 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche - promuove il sostegno della cura e della promozione del patrimonio culturale, artistico e naturale con la creazione e il miglioramento di centri, strutture e servizi di fruizione anche al fine di potenziare il turismo sostenibile.

Pertanto, la strategia di sviluppo del comparto turistico-culturale della Regione Campania, in linea con l'azione prevista, è finalizzata ad accrescere l'attrattività delle aree urbane, agendo anche sul patrimonio religioso e culturale, che di fatto avranno ricadute sull'attrattività anche economica dell'intera Regione.

Di fatti, la riqualificazione dei luoghi di attrazione cd. "santuariali" in Campania rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo dell'attrattività delle aree urbane, attraverso la protezione e la promozione dei beni ecclesiastici da realizzarsi anche attraverso il recupero degli stessi.

I luoghi cd. "santuariali" rappresentano, in particolar modo per i pellegrini, l'epicentro nevralgico del flusso di attrattività religiosa, per la particolare natura votiva che li distingue, nonché per la sensibilità intrinseca del culto, ma anche per la fisionomia artistica/architettonica e la rilevanza storico-culturale.

In tale prospettiva, si inserisce l'azione strategica prevista dalla Regione Campania nel senso di prevedere interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei luoghi di culto "santuariali", soprattutto collocati nelle aree deprivate del territorio regionale, che siano già riconosciuti come Santuario o che abbiano presentato istanza di riconoscimento come Santuario e che siano comunque testimonianza del radicamento delle tradizioni culturali;

In particolare, gli interventi previsti costituiscono fattore di miglioramento e potenziamento del patrimonio religioso, delle capacità attrattive dei medesimi e dei centri urbani e delle aree interne in cui sono collocati

Con Deliberazione n. 291 del 15/05/2018 la Regione Campania ha inteso avviare un programma di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza a favore dei Santuari, come sopra individuati e ricadenti nel territorio regionale, allo scopo di favorire il flusso dei pellegrini anche in aree deprivate, ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso, demandando, tra l'altro, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo di provvedere alla selezione pubblica per la valutazione quali-quantitativa di progetti.

## **ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ**

1. Secondo quanto disposto dalla precitata DGRC n.291/2018 la presente selezione pubblica per la valutazione quali-quantitativa di proposte progettuali ha per oggetto la procedura selettiva di interventi di riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei santuari nonché dei luoghi di culto, che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario, situati sul territorio della regione Campania.
2. Le tipologie di intervento finanziabili sono relative a:
  - 2.1.interventi di riqualificazione ai fini del recupero, messa in sicurezza del patrimonio dei luoghi di culto "santuariali" presente in ambito regionale finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di messa in sicurezza da rischio sismico, ove il caso;

2.2.interventi per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità delle aree esterne di pertinenza dei santuari.

#### **ART.2 - OBIETTIVI**

1. Coerentemente con le finalità indicate, i progetti dovranno assumere come obiettivi specifici di riferimento lavori finalizzati alla riqualificazione e/o messa in sicurezza dei Santuari anche allo scopo di favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini, in particolar modo, in aree deprivate e da sviluppare in ambito di turismo religioso.

#### **ART.3 - SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

1. La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente a Enti Pubblici, Enti Morali e Enti Ecclesiastici proprietari dei beni oggetto degli interventi relativi a:
  - 1.1.santuari regionali depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio;
  - 1.2.luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio.

#### **ART.4 - REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

1. Le istanze per essere ammissibili devono riguardare proposte progettuali relative ad interventi di riqualificazione ai fini del recupero e/o alla messa in sicurezza dei santuari regionali nonché dei luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario, così come descritti al precedente art.1, e dotate di progettazioni esecutive cantierabili ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

#### **ART.5 - RISORSE**

1. La dotazione finanziaria complessiva, a valere sull'O.S. 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" del POR Campania FESR 2014/2020 per il finanziamento della presente selezione pubblica per la valutazione quali-quantitativa delle proposte progettuali ammonta ad €.4.000.000,00 (euro quattromilioni/00).
2. Il finanziamento regionale per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere €.200.000,00 (euro duecentomila/00)

#### **ART. 6 – PRESENTAZIONE ISTANZA**

1. I soggetti individuati al precedente art. 3 che intendono partecipare alla presente selezione pubblica dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a "Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo - UOD 05 "Promozione e Sviluppo del Turismo. Promozione Universiadi" - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli".
2. A pena di inammissibilità, l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso di selezione pubblica, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, entro, e non oltre, **le ore 13.00 del 20/09/2018** in busta chiusa recante la dicitura esterna "POR FESR CAMPANIA 2014-2020, *Obiettivo Specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* - Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di progetti a valere sull'Azione 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche – destinati alla realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione ai fini del recupero e/o alla messa in sicurezza dei Santuari della Campania".

3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano i destinatari ad apporre su ogni busta l'indicazione dettagliata del soggetto proponente, comprensiva di numero di telefono, PEC e la denominazione della proposta progettuale contenuta nel plico medesimo.
4. A pena di esclusione, il plico dovrà contenere:
  - 4.1. istanza di finanziamento, redatta secondo l'allegato modello (A1) parte integrante del presente Avviso, nel limite dell'importo massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014-2020, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente;
  - 4.2. scheda tecnica dell'operazione candidata, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, redatta secondo l'allegato modello (A2) parte integrante del presente Avviso;
  - 4.3. documentazione comprovante la piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento al momento della candidatura. Per "disponibilità" deve intendersi la proprietà o altra forma di messa a disposizione di durata almeno trentennale da parte di soggetti terzi da dimostrare con atto di intenti alla messa a disposizione. Messa a disposizione da perfezionare e da adottarsi con apposito atto a cura degli Uffici preposti, prima del provvedimento di concessione del finanziamento,
  - 4.4. provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;
  - 4.5. relazione sintetica sulla sostenibilità gestionale dell'intervento e relazione tecnico-economica dell'operazione completa di QTE (opere pubbliche) articolato secondo il Manuale attuazione v.3 – POR Campania FESR 2014-2020;
  - 4.6. relazione descrittiva dello stato di fatto e di progetto del bene oggetto di intervento;
  - 4.7. cronoprogramma procedurale dell'operazione redatto sullo schema allegato al Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020 agg. al 22/05/2018;
  - 4.8. copie, rese conformi dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente, ai sensi e nelle forme previste dal DPR 445/2000, di tutti i pareri e/o autorizzazioni prescritti per la realizzazione delle opere di cui alla proposta progettuale;
  - 4.9. provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto esecutivo cantierabile e verbale di verifica e validazione del medesimo progetto (Art. 26 del D.lgs. 50/2016)
  - 4.10. ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione della proposta progettuale come previsto dall'art. 8, comma 2 del presente Avviso;
  - 4.11. per progetti di lavori da realizzarsi presso Santuari e edifici di culto individuati al precedente art.1 le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza, copie rese conformi dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente, ai sensi e nelle forme previste dal DPR 445/2000, delle certificazioni e/o attestazioni rilasciate da un'autorità pubblica o, in alternativa, perizia giurata a norma di legge redatta da un professionista abilitato che comprovi la precarietà delle condizioni strutturali del bene oggetto di intervento tali da comportare gravi problemi di sicurezza;

4.12. dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile.

5. Si precisa che:

5.1. nessun compenso e/o rimborso spetterà ai soggetti proponenti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

5.2. le spese relative alla elaborazione dell'istanza per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;

5.3. la documentazione presentata dal soggetto proponente, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

#### **Art. 7 - CAUSE DI ESCLUSIONE**

1. Non sono ammissibili a finanziamento nell'ambito della presente selezione pubblica, le proposte progettuali che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

1.1. presentate da soggetto diverso da quello come individuato all'art. 3;

1.2. non predisposte con i modelli allegati al presente documento;

1.3. non pervenute secondo le modalità indicate all'art. 6;

1.4. non complete della documentazione prevista dal medesimo art. 6.

#### **Art. 8 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

1. La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da apposita **Commissione di Valutazione**, composta da personale interno all'Amministrazione Regionale appositamente istituita dal Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Detta Commissione procederà alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni del presente documento delle proposte progettuali che perverranno e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili. Ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, a ciascun criterio di valutazione viene attribuito un punteggio, che rappresenta il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.

2. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che avranno totalizzato un punteggio superiore a 60 punti.

**Tabella - Criteri di valutazione**

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
<b>Efficacia dell'operazione</b>  <b>Max 20 punti</b>	Capacità dell'intervento di migliorare la fruizione del bene oggetto di intervento, generando in particolare un incremento dei visitatori	<b>Max 20 punti</b> <i>(la valutazione verrà effettuata, nel rispetto della capacità di carico del luogo interessato dall'intervento, sulla base dell'attendibilità dei dati e delle informazioni fornite)</i> Non capace 0 Capacità bassa 4 Capacità medio bassa 8 Capacità media 12 Capacità medio alta 16 Capacità alta 20
<b>Efficienza</b>  <b>Max 10</b>	Capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici connessi all'azione di riferimento	<b>Max 10 punti</b> <i>(la valutazione verrà effettuata sulla base delle azioni da realizzare così come descritte nel progetto sulla base dell'attendibilità dei dati e delle informazioni fornite)</i> Non capace 0 Capacità bassa 2 Capacità medio bassa 4 Capacità media 6 Capacità medio alta 8 Capacità alta 10
<b>Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi</b>  <b>Max 60 punti</b>	Coerenza del progetto con l'analisi della domanda di fruizione culturale e turistica	<b>Max 10 punti</b> <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base dei dati e informazioni fornite e ne andrà a valutare l'attendibilità e la rispondenza ai fabbisogni attuali e potenziali individuati)</i> Non coerente 0 Coerenza bassa 2 Coerenza medio bassa 4 Coerenza media 6 Coerenza medio alta 8 Coerenza alta 10
	Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative	<b>Max 15 punti</b> <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni fornite sull'impiego di tecnologie e processi innovativi nelle diverse fasi del progetto)</i> Non innovative 0 Poco innovative 3 Moderatamente innovative 6 Particolarmente innovative 9 Fortemente innovative 12 Altamente innovative 15
	Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali	<b>Max 5 punti</b> <i>(la valutazione qualora coerente, verrà fatta sulla base di indicazioni relative a protocolli e regolamenti in essere)</i> Non Migliorano 0 Migliorano Poco 3 Migliorano Moderatamente 2 Migliorano Particolarmente 3 Migliorano Fortemente 4 Migliorano Altamente 5
	Capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni	<b>Max 15 punti</b> <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni e dei dati forniti per individuare il numero, la modalità e la tipologia di filiere collegate, attivate dal progetto).</i> Non capace 0 Capacità bassa 3 Capacità medio bassa 6 Capacità media 9 Capacità medio alta 12 Capacità alta 15

	Sostenibilità gestionale dell'intervento e capacità di garantire una fruizione durevole	<b>Max 15 punti</b> <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni e dei dati forniti in relazione agli aspetti procedurale-amministrativo, tecnico, economico finanziario, gestionale ed operativo)</i> Non sostenibile 0 Poco sostenibile 3 Moderatamente sostenibile 6 Particolarmente sostenibile 9 Fortemente sostenibile 12 Altamente sostenibile 15
<b>Criteri premiali</b>  <b>Max 10 punti</b>	capacità di destagionalizzare e/o diversificare i prodotti turistici	<b>Max 10 punti</b> <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni e dei dati forniti nel progetto sulla base dell'attendibilità degli stessi)</i>  Non capace 0 Capacità bassa 2 Capacità medio bassa 4 Capacità media 6 Capacità medio alta 8 Capacità alta 10

3. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
4. A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo il seguente criterio:
  - 4.1. Cronologia di presentazione della domanda.
5. Le domande cui sarà attribuito un punteggio superiore a punti 60/100 saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
6. L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, predispone, approva e pubblica la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, in base all'ordine decrescente di punteggio e fino alla concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, nonché gli elenchi delle domande non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione.

#### **ART.9 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

1. Per ciascuna proposta progettuale ricompresa nella graduatoria ai fini dell'ammissione definitiva a finanziamento gli Enti Beneficiari dovranno presentare il relativo progetto esecutivo.
2. Gli Enti Beneficiari dovranno garantire il rispetto delle entità complessive del progetto, pena la non concessione o la revoca dell'ammissione a finanziamento.
3. Il Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, verrà ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania, mediante apposito Decreto del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.8.

#### **ART. 10 - SPESE AMMISSIBILI**

1. Saranno considerate ammissibili le spese sostenute in relazione ad attività coerenti con le finalità della presente selezione pubblica, ed in particolare quelle finalizzate alla effettiva realizzazione delle azioni ammesse a finanziamento in esito alla selezione delle proposte, e secondo le regole stabilite nel Manuale di attuazione V.3 del POR Campania FESR 2014-2020, rettificato con Decreto Dirigenziale n. 134/2018 dell'Autorità di Gestione del PO FESR Campania, ed eventuali aggiornamenti.



## **ART.11 - RAPPORTI TRA LE PARTI**

1. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.
2. Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:
  - 2.1 nei Regolamenti Comunitari e nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;
  - 2.2 nel Manuale di attuazione V.3 del POR Campania FESR 2014-2020 rettificato con Decreto Dirigenziale n. 134/2018 dell'Autorità di Gestione del PO FESR Campania, ed eventuali ulteriori aggiornamenti.
3. L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati ed in caso di Beneficiari non Enti Pubblici dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo del finanziamento.
4. In caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di finanziamento regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
5. La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche in loco.
6. L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.
7. Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
8. Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

## **ART.10 - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

1. Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31/12/2020 e in coerenza con quanto previsto nel cronoprogramma procedurale del progetto esecutivo ammesso a finanziamento sul POR Campania FESR 2014-2020.
2. Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente solo nei casi stabiliti al riguardo dal D.lgs. 18/04/2016, n.50 e ss.mm. e ii.

“Codice dei Contratti Pubblici”, delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposita richiesta motivata da trasmettersi, tempestivamente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

#### **ART. 11 - DIRITTI SUI PROGETTI**

1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino, nell’elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

#### **ART. 12 - TUTELA DELLA PRIVACY**

1. I dati di cui l’Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente documento saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy*.

#### **ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. Il responsabile del procedimento è l’ing. Luciano Ragazzi (recapiti: tel. 081/7968648 mail: [luciano.ragazzi@regione.campania.it](mailto:luciano.ragazzi@regione.campania.it)), funzionario presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli.

#### **ART. 14 - PUBBLICITA’**

1. Il presente documento, corredato dal modello (A1) istanza di finanziamento e modello (A2) scheda tecnica dell’operazione candidata, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell’Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. Della definizione del programma, sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse;
3. La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C.

#### **Art. 15 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
2. È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, la presente selezione pubblica. La mera ricezione o valutazione della domanda di finanziamento non obbliga in alcun modo l’Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.